

Comunicazione Prefettura ex art. 135
D.Lgs. 267/2000

COPIA WEB
Deliberazione N. 99
in data 08/08/2014
Prot. N. 11780

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

INIZIATIVA REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITA' E/O UTILITA' SOCIALE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI LAVORATORI SPROVVISTI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI L.R. N. 3 DEL 13/03/2009, - ARTT. 31 E 37 L.R. N. 3 DEL 5/4/2013. DGRV N. 804 DEL 27/05/2014.

L'anno **duemilaquattordici** addì **OTTO** del mese di **AGOSTO** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. MARTINI MORENA - Sindaco	*	
2. CAMPAGNOLO GIORGIO - Assessore		*
3. MARINELLO UGO “		*
4. GANASSIN PAOLA “	*	
5. ZONTA MARCO “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale ZANON Dott. Giuseppe** .

Il Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO Iniziativa regionale per la realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale attraverso l'utilizzo di lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali. L.R. n. 3 del 13/03/2009, – artt. 31 e 37. L.R. n. 3 del 5/4/2013. DGRV n. 804 del 27/05/2014.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Direttiva per la realizzazione di progetti di pubblica utilità e/o utilità sociale finalizzati al sostegno al reddito dei lavoratori sprovvisti di ammortizzatori sociali, approvata con DGRV n. 804 del 27/05/2014. in tema di estensione della possibilità di proporre gli interventi da parte di soggetti privati individuati dai Comuni interessati qualora i soggetti siano cofinanziatori dell'intervento.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- La Regione Veneto con la Legge finanziaria regionale n.3 del 5 aprile 2013 ha stanziato 5 milioni di euro a favore di iniziative finalizzate a dare una risposta lavorativa e non assistenziale a persone prive di occupazione e di ogni forma di tutela. Tali soggetti, che generalmente si rivolgono ai servizi sociali degli enti pubblici locali per ricevere un sostentamento in quanto sprovvisti di un reddito da lavoro, potranno essere coinvolti in un progetto di lavoro, promosso dalle stesse Amministrazioni locali e da altri soggetti allo scopo individuati.
- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n.804 del 27/05/2014 ha istituito un fondo per l'erogazione di un contributo per l'impiego di disoccupati nello svolgimento di lavori di pubblica utilità presso i comuni o loro enti strumentali o società partecipate dai comuni.
- L'allegato "C" alla suddetta DGRV n. 804 del 27/05/2014 "Direttiva per la richiesta di contributi per progetti di lavori di pubblica utilità realizzati con l'impiego di disoccupati privi di ammortizzatori sociali o trattamenti pensionistici – anno 2014" stabilisce che:

1. SOGGETTI PROPONENTI

Potranno essere i comuni o loro enti strumentali e le **società da essi partecipate**. Gli enti strumentali e le società partecipate potranno beneficiare del suddetto contributo, solo qualora l'erogazione di tale contributo risulti conforme alla normativa in tema di aiuti di Stato.

Gli enti strumentali o le società partecipate potranno presentare i progetti solo previa autorizzazione del/i comune/i interessato/i, nella quale il comune dichiara di rinunciare a partecipare per proprio conto o tramite ulteriori soggetti. In caso di aggregazione di più comuni, all'interno del raggruppamento verrà nominato un soggetto di riferimento (come capofila), che provvederà alla presentazione del progetto e a ogni altro adempimento necessario.

Ciascun comune non potrà presentare più di un progetto. Nel caso in cui un comune presenti domanda di contributo per più progetti, direttamente o anche tramite società partecipate o enti strumentali o all'interno raggruppamenti di più comuni, qualora nessuna di queste domande sia già stata autorizzata con decreto, verrà tenuta in considerazione solo la domanda nella quale il comune partecipa in forma associata, con preferenza a quella in cui è coinvolto il maggior numero di soggetti o, a parità di numero, alla domanda pervenuta per prima.

2. AGGREGAZIONE DI COMUNI

Tre o più comuni possono aggregarsi per presentare un progetto unitario.

In caso di aggregazione di più comuni, verrà nominato un soggetto di riferimento (come capofila), che potrà essere uno dei comuni partecipanti o un soggetto terzo (unione di comuni, comunità montana, consorzio o società partecipata), purché partecipato da tutti i comuni facenti parte dell'aggregazione; il capofila provvederà alla presentazione del progetto e a ogni altro adempimento necessario e conseguente.

Ciascuna aggregazione potrà essere formata da un numero minimo di tre comuni e da un numero massimo di quindici comuni.

3. SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto proponente attua direttamente il progetto, oppure può avvalersi anche di un soggetto attuatore individuato mediante procedura conforme alla normativa vigente: imprese di genere, imprese sociali, cooperative sociali di tipo A o B, società di public utility.

Il rapporto tra proponente e attuatore sarà regolato da apposita convenzione.

I costi di gestione del rapporto con il soggetto attuatore sono ad esclusivo carico del soggetto proponente e non potranno rientrare nella quota di finanziamento regionale, ma solo in quella di cofinanziamento comunale.

4. SOGGETTI DESTINATARI

Soggetti con un'età non inferiore a trentacinque anni e che siano disoccupati ai sensi del D.Lgs. 181/2000 e s.m.i. e non siano percettori di trattamenti di sostegno al reddito o fruitori di ammortizzatori sociali e siano altresì sprovvisti di trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità e inabilità (con eccezione quindi dei titolari di trattamenti di reversibilità, di assegni di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, di assegni e di pensioni di invalidità civile).

Ciascun comune potrà impiegare unicamente soggetti residenti nel proprio territorio.

Nel caso in cui, nel corso della realizzazione del progetto, sorga la necessità di sostituire uno o più lavoratori, si dovrà inviare tramite posta elettronica certificata una comunicazione alla Sezione Lavoro della Regione del Veneto indicando il nominativo e il codice fiscale del/i nuovo/i lavoratore/i che si intende inserire nel progetto. Gli uffici regionali competenti provvederanno poi a verificare i requisiti dei nuovi soggetti indicati e ad approvarne il coinvolgimento nel progetto.

5. ATTIVITA' DA SVOLGERE

I soggetti di cui sopra possono essere impiegati nello svolgimento di servizi bibliotecari e museali, amministrativi, di assistenza agli anziani, di supporto scolastico, cimiteriali, di attività di giardinaggio di aree pubbliche, di vigilanza parcheggi, di assistenza ai convegni e altri servizi di competenza comunale o comunque individuati dal comune a beneficio dei cittadini, purché si tratti di attività aventi il carattere della straordinarietà e temporaneità.

6. FINANZIAMENTO

I Comuni o i loro enti strumentali o le società partecipate possono richiedere alla Regione un contributo dell'importo massimo di euro 5.000,00 per ogni lavoratore impegnato, a copertura del costo del lavoro.

Il soggetto proponente è tenuto a cofinanziare il progetto, integrando il finanziamento regionale con una somma pari al 35% dello stesso. Tale quota dovrà essere integrata, in tutto o in parte, da parte di soggetti pubblici o privati.

7. RENDICONTAZIONE

Entro 60 giorni dal termine delle attività oggetto di contributo il soggetto proponente o il soggetto attuatore devono presentare la rendicontazione delle attività oggetto di contributo usando l'apposito modulo che sarà approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Lavoro. Nel caso di impiego attraverso un soggetto attuatore, oltre alla documentazione di cui sopra, dovrà essere allegata altresì copia della convenzione. Il contributo verrà erogato a seguito di presentazione, da parte del soggetto proponente o del soggetto attuatore, della relativa nota di debito.

8. ADEMPIMENTI

Entro il mese di gennaio di ogni anno, i Comuni, i loro enti strumentali o le società partecipate trasmettono alla giunta regionale- Direzione Lavoro, l'elenco degli occupati dell'anno precedente, con l'indicazione della tipologia del lavoro svolto, delle modalità di utilizzo dei lavoratori, dei contributi corrisposti e degli eventuali soggetti attuatori coinvolti.

- In data 10 febbraio 2014 è stato sottoscritto da Etra Spa, da Federsolidarietà – Confcooperative Padova e dal Comitato di gestione del Fondo Straordinario di Solidarietà (fondo sorto dalla collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Diocesi Padovana, Camera di Commercio di Padova, Provincia di Padova) il “**Protocollo d’intesa per l’attivazione di progetti di pubblica utilità e di percorsi di inserimento lavorativo per disoccupati nei comuni soci di ETRA s.p.a.**”;
- In adempimento di tale protocollo e di quanto previsto dalle **Delibere di Giunta della Regione Veneto D.G.R. n. 1114 del 12/06/2012 e n. 159 dell’11/02/2013, ETRA S.p.A. nell’anno 2012**, su delega dei Comuni Soci, ha presentato alla Regione Veneto dei progetti di pubblica utilità che hanno fornito a 406 persone disoccupate e senza alcuna tutela sociale una risposta lavorativa e non di tipo assistenziale.
- In adempimento di tale protocollo e di quanto previsto dalle Delibere di Giunta della Regione Veneto **D.G.R. n. 1371 del 30/07/2013, ETRA S.p.A. nell’anno 2013**, su delega dei Comuni Soci, ha presentato alla Regione Veneto dei progetti di pubblica utilità che hanno fornito a 335 persone disoccupate e senza alcuna tutela sociale una risposta lavorativa e non di tipo assistenziale.
- Sulla scorta di questa esperienza, il **Comune di Rossano Veneto** delega ETRA S.p.A, in adempimento di quanto previsto dalla DGRV n. 804 del 27/05/2014, a presentare per proprio conto alla Regione Veneto il “**Progetto lavoro 2014**” al fine di ottenere contributi per l’impiego di persone disoccupate nello svolgimento di lavori di pubblica utilità, **rinunciando pertanto a formulare una richiesta per proprio conto o per il tramite di ulteriori soggetti.**
- Tale progetto verrà finanziato con il contributo della Regione Veneto, di ETRA S.p.A. e del Fondo Straordinario di Solidarietà. I Comuni Soci di ETRA S.p.A. che intenderanno aderire al progetto, conferendo delega ad ETRA S.p.A., saranno sollevati dal versamento della quota di competenza dell’ente stesso secondo quanto previsto dalla DGRV n. 804 del 27/05/2014. Le modalità con cui verranno realizzate le attività di cofinanziamento tra ETRA S.p.A. e il Fondo straordinario di Solidarietà saranno regolate in un apposito e separato protocollo.
- Il “Progetto Lavoro 2014” verrà attuato dalle Cooperative indicate nel Contratto di rete “Progetto Lavoro Etra-Federsolidarietà Padova” sottoscritto tra le stesse, ETRA S.p.A. e Federsolidarietà in data 27 dicembre 2012. Il rapporto tra il soggetto proponente, ETRA S.p.A. e il soggetto attuatore sarà regolato da apposite convenzioni. Il lavoratore sarà impiegato nei progetti di pubblica utilità individuati dall’amministrazione comunale attraverso il soggetto attuatore che provvederà direttamente al pagamento del lavoratore stesso.

Tutto ciò premesso

VISTA la Legge Regionale 13 marzo 2009, n. 3 – art. 31 e 37;

VISTA la Legge Regionale 5 aprile 2013, n. 3

VISTA la D.G.R. n. 804 del 27/05/2014;

DATO ATTO che i soggetti beneficiari del progetto devono possedere i requisiti minimi personali previsti dalla DGRV n. 804 del 27/05/2014;

DATO ATTO che i progetti presentati alla Regione Veneto da ETRA S.p.A. sono stati proposti dalla scrivente amministrazione;

RILEVATO che al Servizio Sociale di questo Comune si sono rivolte diverse persone opportunamente occupabili nelle attività dei progetti di cui trattasi;

CONSIDERATO che Etra s.p.a. ha deciso di destinare anche per l’anno 2014 una quota dei propri proventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione attraverso la realizzazione di progetti di Pubblica Utilità da realizzarsi sul territorio servito dalla Multiutility in attività/lavori con caratteristiche confacenti a quelle stabilite dal bando regionale e che le stesse consentono di impiegare complessivamente **n. 5 soggetti del Comune di Rossano Veneto (VI)** sprovvisti dei requisiti per godere di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga senza aver maturato alcun diritto pensionistico, attraverso gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale sul lavoro.

VISTO il Progetto di pubblica utilità, definito sulla base delle suindicate attività individuate dai Responsabili dei Servizi, che prevede la realizzazione dei seguenti servizi:

- **Bibliotecari e/o museali**
- **Amministrativi**
- **assistenza agli anziani**
- **di supporto scolastico**
- **cimiteriali**
- **giardinaggio di aree pubbliche**
- **vigilanza parcheggi**
- **assistenza ai convegni**
- **altri servizi a beneficio dei cittadini**

DELIBERA

DI DELEGARE ETRA S.p.A. alla presentazione del “**Progetto Lavoro 2014**” alla Regione Veneto ai sensi della DGRV n. 804 del 27/05/2014, progetto di pubblica utilità diretto ad offrire lavoro a soggetti disoccupati, rinunciando espressamente a partecipare per proprio conto o tramite altri soggetti.

DI APPROVARE il contenuto dell’allegato “B” alla D.G.R.V. n. 804 del 27/05/2014 “Domanda di contributo per l’impiego di disoccupati nello svolgimento di lavori di pubblica utilità” e

DI AUTORIZZARE ETRA S.p.A. all’invio alla Regione Veneto dello stesso allegato compilato in ogni sua parte

DI INCARICARE l’Ufficio Servizi Sociali a comunicare al soggetto proponente i nominativi dei soggetti aventi i requisiti previsti al fine di procedere alla selezione delle persone previste dal bando,

DI PRECISARE, secondo quanto stabilito dalla **DGRV n.804 del 27/05/2014** e dai limiti di contributo da essa previsti, che i lavoratori da impiegare per la realizzazione dei progetti di cui sopra verranno utilizzati dai soggetti attuatori applicando il contratti consentiti dalla normativa vigente.

Sulla sujestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.lgs. 267 del 2000:

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO
F.to DOTT. ZANON GIUSEPPE

- **VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERV. CONTABILE E
GESTIONE DELLE ENTRATE
F.to DOTT. ZANON GIUSEPPE

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione sujestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole la approva.

Con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4^a comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.



ALLEGATO B alla Dgr n. 804 del 27 maggio 2014

pag. 1/3

FAC SIMILE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI PUBBLICA UTILITÀ ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI DISOCCUPATI SPROVVISTI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI O TRATTAMENTI PENSIONISTICI – ANNO 2014

Alla Giunta Regionale del Veneto
Sezione Lavoro
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Il/la/i sottoscritto/a/i _____ in qualità di legale/i rappresentate/i

- del Comune di _____
con sede in _____
- dell'Ente strumentale _____ del Comune di (o dei Comuni di) _____
con sede in _____
- della Società _____
con sede in _____
partecipata _____ dal Comune di _____
dal Comune di _____
dal Comune di _____
- del soggetto capofila _____ del
raggruppamento di Comuni così composto:
- dal Comune di _____
 - dal Comune di _____
 - dal Comune di _____

CHIEDE/ONO

Il contributo previsto dalla D.G.R. n. _____ del _____, nella misura di complessivi euro _____, per l'impiego di n. _____ persone disoccupate nello svolgimento di lavori di _____

pubblica utilità per la realizzazione dei seguenti servizi (DESCRIVERE QUI IL PROGETTO E, NEL DETTAGLIO, LE ATTIVITÀ CHE VERRANNO SVOLTE):

a tale scopo

DICHIARA/NO

- che si avvarrà del seguente/i soggetto attuttore/i: _____
- che si avvarrà del/i seguente/i lavoratore/i:

Nome e cognome del lavoratore	Codice fiscale del lavoratore	Comune di residenza	Contributo richiesto	Tipologia contrattuale

- che ciascun soggetto impiegato:
 - ha un'età non inferiore a trentacinque anni;
 - è disoccupato e iscritto al Centro per l'Impiego;
 - non è percettore di trattamenti di sostegno al reddito o fruitore di ammortizzatori sociali;
 - è sprovvisto di trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità o inabilità.

SI IMPEGNA/NO

1. A integrare il finanziamento regionale con una quota aggiuntiva pari a euro _____.
2. A trasmettere alla Giunta regionale - Sezione Lavoro, al termine del progetto, una relazione contenente l'elenco di tutti i soggetti impiegati, con l'indicazione della tipologia del lavoro svolto da ciascuno, della modalità di utilizzo, dei contributi corrisposti e degli eventuali soggetti attuatori coinvolti.
3. A trasmettere il rendiconto entro sessanta giorni dal termine delle attività oggetto di contributo, corredato da tutta la documentazione richiesta al punto 15. della "Direttiva per la richiesta di contributi per progetti di lavori di pubblica utilità realizzati con l'impiego di disoccupati privi di ammortizzatori sociali o trattamenti pensionistici - anno 2014" (Allegato C della DGR n. _____ del _____).

INDICA

quale referente del progetto, da contattare per ogni informazione/comunicazione relativa al progetto:

TEL. _____

E-MAIL: _____

data _____

TIMBRO E FIRMA

SI ALLEGA:

- (nel caso di aggregazione di comuni o di domanda proposta da un ente strumentale o da una società partecipata) l'autorizzazione del/i comune/i interessato/i, nella quale il comune dichiara di rinunciare a partecipare per proprio conto o tramite un diverso soggetto proponente;
- copia del documento di identità del soggetto che sottoscrive la domanda.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

N. 794 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **26/08/2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì **26/08/2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. **18 agosto 2000, n. 267.**

* nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento

per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....